

INTEGRAZIONE ALL' AVVISO COMUNE PER LA SOSPENSIONE DEI DEBITI DELLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE VERSO IL SETTORE CREDITIZIO

Il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e le altre rappresentanze d'impresa firmatarie in data 3 agosto 2009 dell'Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il settore creditizio concordano nell'integrare l'Avviso come segue.

- a) Al punto 2 dell'Avviso comune sono aggiunte le seguenti tipologie di operazioni:
- Operazioni di allungamento a 120 giorni delle scadenze del credito a breve termine stipulato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, perfezionato con o senza cambiali. Sono esclusi dalla misura i finanziamenti a breve di anticipazione dei premi comunitari.
- Nel periodo di allungamento continueranno ad essere corrisposti gli interessi sul finanziamento secondo il tasso e la cadenza originariamente previsti. Pertanto se gli interessi sul finanziamento originario:
- 1) siano stati corrisposti in via anticipata, gli interessi maturati nell'ulteriore periodo di allungamento saranno parimenti corrisposti in via anticipata, al tasso originariamente previsto, all'inizio di tale ulteriore periodo di allungamento;
 - 2) dovevano essere corrisposti in via posticipata, gli interessi maturati al termine del periodo del finanziamento originario saranno pagati alla scadenza prevista mentre quelli relativi all'ulteriore periodo di finanziamento saranno corrisposti al termine di tale ulteriore periodo.
- Operazione di sospensione di 12 mesi della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine assistiti da rilascio di cambiali.

- b) Al punto 4 la frase "Sono esclusi i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica, nella forma del contributo in conto interessi e/o in conto capitale" è sostituita con:

"I finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica nella forma del contributo in conto interessi e/o in conto capitale possono essere oggetto dei benefici previsti dal presente Avviso qualora l'Ente erogante l'agevolazione ne abbia deliberato, con propri atti vincolanti, l'ammissibilità. Resta inteso che ciò non modifica il piano di erogazione dei contributi.

Sono esclusi in tutti gli altri casi.

La lista delle agevolazioni pubbliche a cui far riferimento deve essere compresa nell'elenco predisposto e aggiornato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro sulla base delle indicazioni degli Enti concedenti le

agevolazioni. L'elenco viene periodicamente comunicato alle associazioni firmatarie del presente Avviso".